METADATI E RISORSE DIGITALI

Argomento di G. Cerica
Presentazione di Michele Pizzoli

INTRODUZIONE

La grande mole di informazioni digitali disponibili, insieme alla loro dispersività, ha dato un grande impulso alla **ricerca di standard e metodi** per l'applicazione dei **metadati** alle risorse elettroniche.

Questo perché per conoscere l'attendibilità dei dati, la loro provenienza e l'aggiornamento, è necessario avere **un'informazione** che sia **strutturata** ed **organizzata** per permettere la ricerca ed il recupero di dati **pertinenti** e **certificati**.

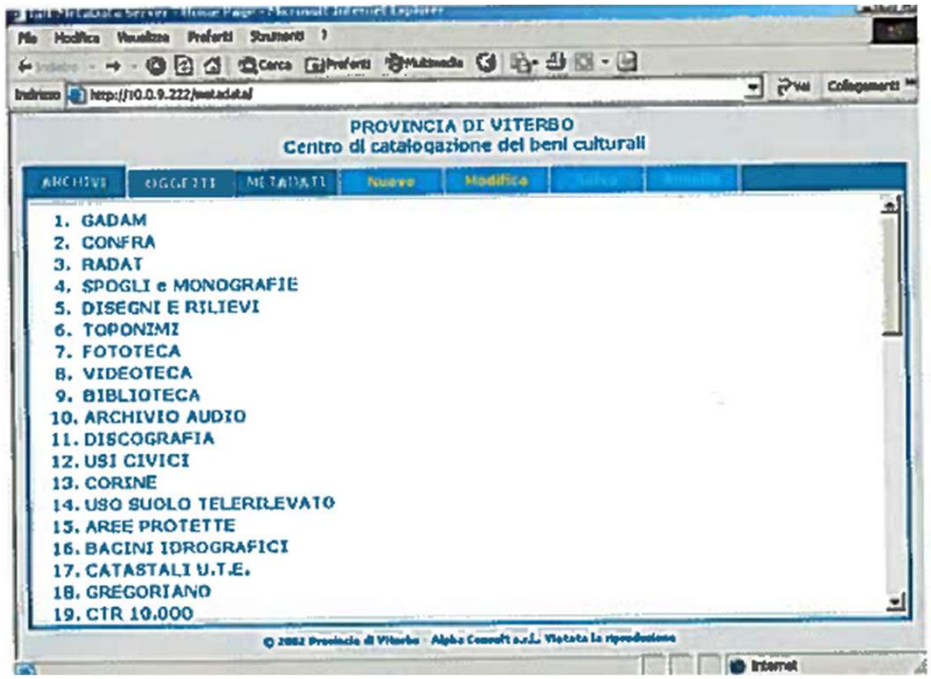
I **metadati** sono descrizioni che esprimono il contenuto e le caratteristiche dei documenti. E un record di metadati è l'insieme degli elementi necessari per descrivere una risorsa.

LE FUNZIONALITÀ DEI METADATI

I metadati permettono di seguire le seguenti operazioni:

- **Ricerca**: per individuare un documento primario
- **Localizzazione**: per cercare una particolare versione del documento
- **Selezione**: analisi, valutazione e filtro di una serie di documenti primari
- **Interoperabilità**: ricerca in ambiti disciplinari diversi
- **Gestione** delle risorse informative: gestione delle raccolte di documenti primari
- **Validità**: ottenere informazioni sulla disponibilità del documento primario.

I metadati consentono dunque di svolgere, più agevolmente e più precisamente, le **tre attività base** che un sistema informatico deve garantire: **identificazione**, **fruizione** e **conservazione** delle risorse informatiche.



CREAZIONE DEI METADATI

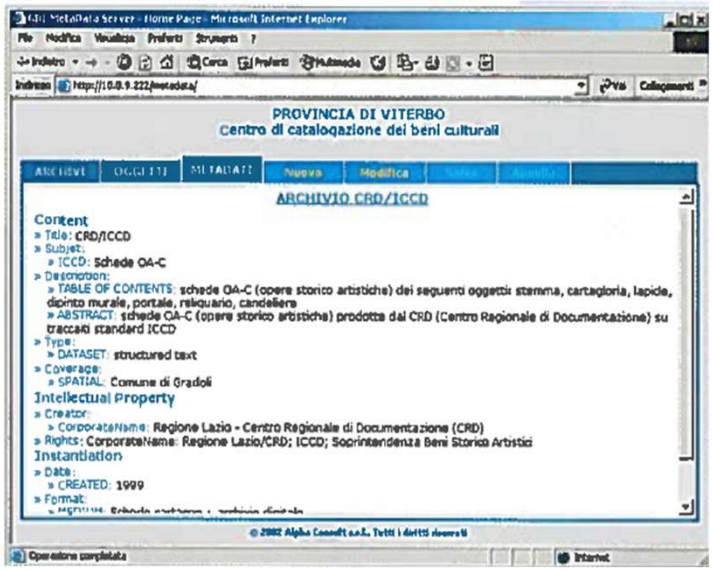
A seconda della **procedura di creazione**, i metadati possono:

- Essere inseriti all'interno del documento che descrivono
- Costituire un documento distinto alla risorsa descritta
- Far parte di un archivio elettronico separato da quello che contiene il documento descritto

Nel primo caso la creazione avviene in **sincronia** alla produzione del documento digitale; nel terzo invece è **frutto** di una **catalogazione professionale** che avviene in un secondo momento rispetto alla produzione della risorsa.

La creazione di un archivio di metadati è **un'operazione complessa** e richiede particolare attenzione nel **controllo dei termini** da utilizzare e per la **compatibilità** con gli **standard esistenti**.

RISOLUZIONE E SEMPLIFICAZIONE



Si potrebbe predisporre **insiemi omogenei** di metadati per **ambiti specifici** di risorse digitali, ma è preferibile adottare uno **standard universale** basato sulla **descrizione** da parte **dell'autore** e curare la **compatibilità** dei **set specifici** con lo standard universale, per **garantire l'interoperabilità**. In molti casi è **necessario prevedere** set diversi per **funzioni** e per **livelli descrittivi**, tenendo in conto la possibilità di **ospitare** tutti i set in **un'architettura comune**.

Trattando il problema dal punto di vista funzionale, possiamo distinguere **due categorie principali**: **metadati descrittivi**, finalizzati al recupero della risorsa; **metadati gestionali**, necessari alla gestione della risorsa.
La terminologia si sta consolidando, ma tutte le proposte sembrano concordare nell'organizzare i metadati su base funzionale e per categoria.

DUBLIN CORE

Uno standard che risponde ai requisiti detti precedentemente è **Dublin Core** che permette la descrizione delle risorse per **garantire** un **livello minimo** di **catalogazione** per ciascun documento, e costituisce la **premessa** di eventuali **successive indicizzazioni** più dettagliate.

Dublin Core costituisce ad oggi uno **standard consolidato** usato in tutto il mondo.

Le **caratteristiche principali** dello standard sono:

- **Semplicità** di **creazione** e di **utilizzo**: il set è stato mantenuto semplice e limitato in modo che fosse facilmente fruibile a tutti;
- **Interoperabilità semantica**: il lessico utilizzato è universalmente compreso e supportato nei diversi campi della conoscenza
- **Estensibilità**: è prevista la possibilità di estendere il set standard con appositi qualificatori.

È grazie a queste caratteristiche che Dublin Core viene utilizzato come minimo comune denominatore per l'indicizzazione di database eterogenei.

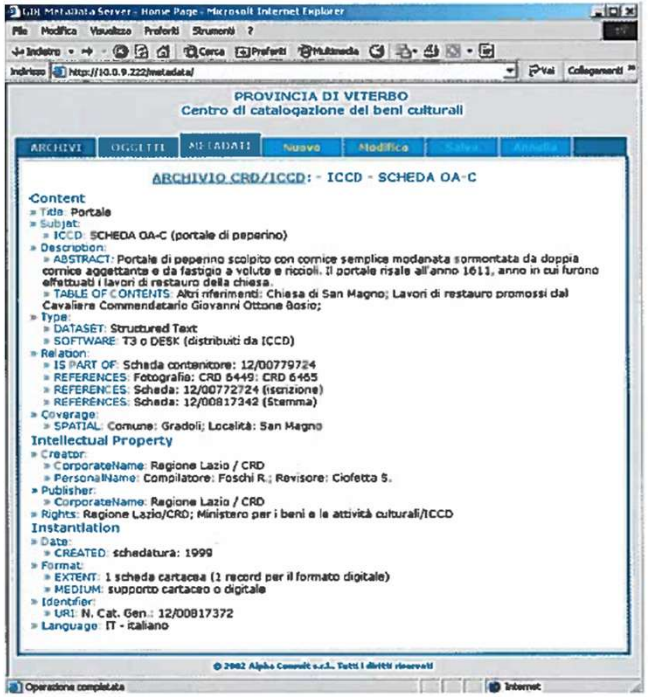
SPERIMENTAZIONI D'USO

La provincia di Viterbo sta sperimentando l'uso di Dublin Core per la descrizione dei metadati della propria banca dati territoriale e sta costruendo un'applicazione che ne faciliti l'uso.

I dati da trattare sono eterogenei e di natura multidisciplinare e comprendono informazioni gestionali ed amministrative, e le rappresentazioni grafiche del territorio.

Il risultato finale sarà un database online consultabile con procedure guidate, gestito da un portale di servizi accessibile via Intranet e/o Internet. Tramite il portale sarà possibile accedere a diversi livelli di informazione:

1. Consistenza della banca dati archiviata;
2. Descrizione del dato archiviato;
3. Visione del dato integrale;
4. Acquisizione di documentazione digitale certificata



Le descrizioni comprenderanno le informazioni del copyright, le indicazioni per l'acquisizione del dato ed il suo utilizzo in formato digitale.